

OGGI A VILLA RENDANO DI CS L'OPERA TORNA PROTAGONISTA CON "LA RONDINE"

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO X • N. 126 • SABATO 9 MAGGIO 2026 calabria.live.news@gmail.com



**DOMANI A ROMA LA PROCESSIONE
DI SAN FRANCESCO DI PAOLA**

**SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE**



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)



LA REGIONE DEVE INIZIARE A COSTRUIRE UN'IMMAGINE, UNA REPUTAZIONE, UNA PRESENZA

BANDIERE BLU IN CALABRIA PUNTO DI PARTENZA, NON DI ARRIVO

di **NICOLA A. PRIOLO**



**DISSESTO IDROGEOLOGICO ED EROSIONE COSTIERA
INTESA TRA REGIONE E UNIVERSITÀ CALABRESI**



**L'ASSESSORE GALLO
«LA CALABRIA SEMPRE PIÙ
INNOVATIVA CONTRO
GLI INCENDI»**



**FLC CGIL
«SERVE INTERVENTO URGENTE
SULLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE
TECNICA»**



**REGGIO
È ALLARME SICUREZZA
A PIAZZA SANT'AGOSTINO**



**LINEA JONICA, RAPANI (FDI)
«TRENI DI NUOVO ATTIVI
DAL 30 GIUGNO»**



**"CALABRIA FARO
DEL MEDITERRANEO"
A VIBO IL CONFRONTO
DEL ROTARY**

IPSE DIXIT



PASQUALINA STRAFACE

Assessora regionale al Welfare

La cura diventa territorio e comunità. Vedere CasaPaese ha rappresentato per me un momento di grande emozione: qui la persona si sente libera, libera di vivere un borgo. Per una famiglia è difficile portare un genitore in una struttura e mantenerlo in un luogo chiuso. CasaPaese dà la possibilità agli anziani, e anche alle persone meno

anziane, di vivere la propria vita in un contesto naturale. Ritengo che questa esperienza possa essere portata in altri borghi calabresi. Faccio i miei complimenti a Elena Sodano, che ha avuto una grande intuizione e una grande sensibilità umana, messa a servizio del territorio e delle tante persone anziane e delle loro famiglie».

IL VESSILLO BLU È LAVORO, OPPORTUNITÀ, UN SEGNALE E NON UNA SOLUZIONE

L'Italia ogni anno si sveglia con la stessa liturgia balneare, una specie di rito laico che annuncia l'estate più di qualsiasi calendario: l'uscita delle Bandiere Blu. È un momento in cui le regioni si misurano come in una gara di atletica, chi ha più vessilli, chi ne perde uno, chi ne guadagna due, chi resta stabile e finge di essere soddisfatta. È un gioco di specchi, un esercizio di immagine, un modo per dire al mondo che il mare è pulito, che i servizi funzionano, che la spiaggia è degna di essere fotografata e postata. E ogni anno, puntuale, la Liguria si piazza in cima alla classifica, con i suoi trentatré vessilli che sventolano come un esercito ordinato, disciplinato, pronto a ricevere milioni di turisti che arrivano sapendo già cosa troveranno: parcheggi, treni, alberghi, ristoranti, porti, sentieri, comunicazione, brand, continuità.

La Liguria è un marchio, un'abitudine, un riflesso condizionato. È la certezza che, se vai lì, qualcosa troverai.

Poi c'è la Calabria, che quest'anno conferma le sue ventitré Bandiere Blu, un numero che farebbe pensare a una regione in piena salute, una regione che ha finalmente deciso di investire, di crescere, di mostrarsi. Ventitré località premiate, terza in Italia, davanti a regioni più ricche, più strutturate, più raccontate. Ventitré vessilli che, sulla carta, dovrebbero attirare fiumi di turisti, voli pieni, treni affollati, prenotazioni anticipate, entusiasmo,



BANDIERE BLU Non ornamento ma un motore turistico per la Calabria

NICOLA A. PRIOLO

curiosità, ritorni. Ventitré Bandiere Blu che dovrebbero essere un biglietto da visita, un invito, una promessa. E lo sono in alcune zone della Calabria. Purtroppo in tanti così invece restano lì, come medaglie appuntate su un vestito che nessuno guarda, come premi vinti da un atleta che corre da solo in un campo abbandonato. Le Bandiere Blu non bastano, non servono, non incidono se tutto

il resto intorno continua a essere fragile, intermittente, improvvisato, invisibile. La Calabria Greca, per esempio, non ne ha nemmeno una. Zero. Una cifra che pesa più di qualsiasi numero positivo, perché racconta un'assenza, una mancanza, un'occasione persa. E non perché il mare non sia bello, non perché l'acqua non sia pulita, non perché la costa non abbia potenzialità. Ma

perché mancano i servizi, le infrastrutture, la continuità amministrativa, la capacità di presentarsi al mondo con un'immagine coerente. Manca la manutenzione, manca la progettazione, manca la volontà di trasformare un territorio in un sistema.

E così la Calabria resta fuori dalla mappa, fuori dalla narrazione, fuori dal circuito turistico che conta. È un pezzo di Calabria che continua a vivere di un'estate corta, di un turismo di ritorno, di un affetto familiare che non si traduce mai in economia, in sviluppo, in futuro. E allora la domanda diventa inevitabile: a cosa servono le Bandiere Blu se poi i turisti non arrivano? Se la Liguria, con trentatré vessilli, conta cinque milioni di arrivi l'anno, mentre la Calabria, con ventitré, si ferma a un terzo? Se la Puglia, con ventisette, riempie aeroporti, treni, maresse, spiagge, mentre la Calabria resta lì, a guardare gli altri crescere? Se il vessillo è un simbolo, ma questo non si traduce in movimento, in economia, in lavoro, allora il problema non è il mare, non è la spiaggia, non è la qualità dell'acqua. Il problema è tutto il resto.

La Calabria Greca, poi, è l'esempio più evidente di questo cortocircuito. Un territorio che potrebbe essere un laboratorio di identità, di cultura, di paesaggio, di storia, di mare, di cammini, di archeologia, di enogastronomia. Un territorio che potrebbe raccontare un Mediterraneo



segue dalla pagina precedente • PRIOLO

neo diverso, più profondo, più autentico, più antico. E invece resta ai margini, come se fosse un'appendice, un pezzo di terra che non riesce a entrare nel discorso regionale. Zero Bandiere Blu non significa zero valore. Significa zero capacità di trasformare il valore in sistema. Significa zero investimenti strutturali. Significa zero continuità amministrativa.

Significa zero visione.

Che cosa ce ne facciamo delle Bandiere Blu se poi i turisti vanno altrove? Se il vessillo diventa un trofeo che non porta benefici? Se la Calabria continua a essere una regione che vince premi ma perde opportunità? Se la narrazione resta ferma, immobile, incapace di trasformare un dato positivo in un racconto convincente? Forse la ri-



sposta è che la Calabria deve smettere di accontentarsi di un numero, di un vessillo, di una classifica. Deve iniziare a costruire un'immagine, una reputazione, una presenza. Perché il turismo non è un miracolo, ma un lavoro. Non è un dono, ma una stra-

tegia. Non è un'estate, ma un progetto.

Le Bandiere Blu sono un punto di partenza, non un punto di arrivo. Sono un segnale, non una garanzia. Sono un'opportunità, non una soluzione. E finché la Calabria non capirà questo, resterà sempre

una regione che ha tutto, ma non riesce a farlo vedere. Una regione che vince premi, ma non vince turisti. Una regione che ha ventitré Bandiere Blu, ma non ha ancora trovato il modo di farle diventare ciò che dovrebbero essere: un motore, non un ornamento. ●

TURISMO IN CALABRIA, BARBUTO (M5S)

«Leggi regionali non possono restare solo sulla carta: devono trasformarsi in opportunità»

La risposta alla mia interrogazione sullo stato di attuazione delle norme approvate grazie al Movimento 5 Stelle su Bronzi di Riace, Rete dei Borghi e Turismo Itinerante conferma che il nostro lavoro sta dando i suoi frutti, ma non abbasseremo la guardia finché ogni singolo adempimento non sarà completato». È quanto ha detto Elisabetta Barbuto, consigliera regionale del M5S, sottolineando come «le leggi regionali non possono restare solo sulla carta: devono trasformarsi in opportunità concrete per i nostri territori». Dalla risposta all'interrogazione emergono dettagli importanti sull'attuazione di tre leggi chiave: Mese dei Bron-

zi di Riace (L.R. 19/2023): L'Amministrazione ha confermato che la programmazione annuale è in fase di elaborazione, richiedendo un coordinamento complesso con i soggetti culturali. «Prendiamo atto dell'impegno – sottolinea Barbuto – ma vigileremo affinché le risorse finanziarie siano certe e adeguate, evitando che questa celebrazione diventi un'occasione persa per l'internazionalizzazione della Calabria». Rete dei Borghi della Calabria (L.R. 22/2025): La Regione è attualmente impegnata nella stesura delle Linee Guida per l'adesione alla rete. «Siamo ancora alla fase burocratica preliminare. Chiediamo

alla Giunta di fare in fretta: i nostri Comuni hanno bisogno di bandi e strumenti operativi per valorizzare i centri storici e combattere lo spopolamento». Turismo Itinerante (L.R. 32/2024): È il punto che mostra i migliori segnali di vitalità, con l'attivazione di sezioni dedicate su «Calabria Straordinaria», il Catasto dei Cammini, podcast dedicati e la partecipazione al Salone del Camper di Parma. «I passi avanti fatti sulla promozione sono positivi e dimostrano quanto questa nostra proposta fosse necessaria. Ora però è cruciale che i Comuni siano messi in condizione di gestire al meglio le aree di sosta e il garden sharing attraverso



la nuova modulistica SCIA già disponibile».

«Il turismo è il motore della nostra regione – ha concluso Elisabetta Barbuto – e queste leggi rappresentano una visione chiara di sviluppo sostenibile e stagionalizzato. Non permetteremo che la burocrazia o la mancanza di programmazione ne frenino le potenzialità. Continueremo a monitorare ogni passo della Giunta Occhiuto perché la Calabria Straordinaria non sia solo uno slogan, ma una realtà quotidiana per cittadini e operatori». ●

DISSESTO IDROGEOLOGICO ED EROSIONE COSTIERA

Una collaborazione strutturata con il mondo accademico calabrese, in forma sistematica e continuativa, capace di produrre strategie applicabili e azioni concrete nel breve e medio periodo in materia di difesa del suolo e contrasto al dissesto idrogeologico». È con queste parole che il vicepresidente della Regione, Filippo Mancuso, spiega l'accordo siglato tra la Regione e le Università calabresi.

«L'azione – ha spiegato ancora Mancuso – nasce dall'esigenza di delineare azioni e obiettivi univoci in modo che le Istituzioni possano operare nella stessa direzione e raccordarsi per affrontare insieme il tema del dissesto idrogeologico, con ricorrenti eventi di frana, alluvione e fenomeni di erosione costiera che determinano gravi conseguenze in termini di sicurezza pubblica, danni al patrimonio ambientale e al tessuto strutturale e infrastruttura-

La Regione sigla accordo con le università calabresi

le, nonché significative ricadute socioeconomiche sulle comunità locali».

«L'intento – aggiunge Man-



cuso – è quello di addivenire ad una stretta collaborazione tale che possa esaminare l'evoluzione del territorio, analizzare la risposta dello stesso alle sollecitazioni dovute ai cambiamenti climatici e agli eventi eccezionali e formulare un masterplan che possa tenere conto della resilienza del territorio, della

sostenibilità degli interventi necessari alla protezione delle coste e del loro inserimento anche nel contesto

normativo che è in continua evoluzione».

Il vicepresidente ha ringraziato i Rettori Gianluigi Greco (dell'Università dell'Calabria di Cosenza), Giovanni Cuda (dell'Università Magna Graecia di Catanzaro) e Giuseppe Zimbalatti (dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria)

«per la loro pronta disponibilità ad aderire all'iniziativa proposta, rendendosi da subito parte attiva per la sottoscrizione di una specifica convezione».

«Sono fermamente convinto – ha rimarcato il vicepresidente Mancuso – che un approccio integrato che coniughi le competenze tecnico-operative degli uffici con il contributo scientifico e la capacità di ricerca delle Università, costituisca una leva fondamentale per l'elaborazione di strategie efficaci di prevenzione, pianificazione e intervento. La valorizzazione delle eccellenze accademiche presenti sul territorio regionale rappresenta, in questo senso, una scelta non soltanto opportuna ma necessaria tanto è vero che lo stesso». ●

IL CONSIGLIERE REGIONALE BRUTTO

«Dal Viminale 245 milioni a Comuni per messa in sicurezza territorio ed edifici»

Sono quasi 245 milioni di euro la somma stanziata dal Viminale e destinata ai Comuni calabresi per interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici.

I fondi saranno ripartiti tra tutte le province calabresi: quasi 97 milioni di euro andranno ai comuni della provincia di Cosenza, quasi 60 milioni a quelli della provincia di Reggio Calabria, oltre 37,5 milioni alla provincia di Catanzaro, più di 27 milioni a Vibo Valentia e circa 23,5 milioni a Crotona.

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Angelo Brutto (FDI), sottolineando come «si tratta di risorse strategiche che consentiranno ai sindaci di programmare e realizzare opere fondamentali per la prevenzione del dissesto idrogeologico, la tutela della pubblica incolumità e la riqualificazione di infrastrutture essenziali.

In una regione fragile come la Calabria, troppo spesso colpita da emergenze ambientali e criticità strutturali, investire sulla sicurezza

significa investire sul futuro delle comunità».

Il capogruppo di Fratelli d'Italia sottolinea inoltre «il lavoro svolto dal Ministero dell'Interno e dal sottosegretario Wanda Ferro che continua a seguire con grande attenzione le esigenze della Calabria e degli enti locali, garantendo strumenti concreti ai territori».

«Il dato più significativo – ha aggiunto Brutto – è che la Calabria riceve una quota rilevante delle risorse nazionali previste dal provvedimento. Questo dimostra

come il Governo stia finalmente adottando una visione seria e pragmatica per il Mezzogiorno, sostenendo i Comuni non con annunci, ma con finanziamenti reali e cantierabili».

«Adesso – ha concluso il consigliere regionale – sarà fondamentale accompagnare gli enti locali nella fase di progettazione e attuazione degli interventi, affinché queste risorse possano tradursi rapidamente in opere utili ai cittadini, maggiore sicurezza e nuove opportunità di sviluppo per i nostri territori». ●

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO (AIB) 2026, L'ASSESSORE GALLO

La Calabria si impegna molto nella prevenzione degli incendi perché abbiamo fortemente voluto con il presidente Occhiuto un settore della Forestazione dedicato. Un'azione complessa che ha portato in questi anni la nostra regione ad essere individuata, più di tutte, per aver conseguito un risultato speciale». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, intervenendo durante il workshop regionale "Prevenzione e innovazione nella lotta agli incendi boschivi: dal piano al territorio" sul Piano antincendio boschivo (AIB) 2026 che si è tenuto oggi a Catanzaro, presso l'Auditorium Alexis del Centro direzionale della Banca Centro Calabria.

«Il Piano Aib 2026 – ha aggiunto Gallo – prevede sempre di più l'utilizzazione di innovazione tecnologica e scientifica, di modelli matematici per prevedere gli incendi e di un'azione concreta che vede anche i Carabinieri Forestali presenti sul territorio per reprimere nel caso in cui ci siano i soliti noti ad appiccare i roghi. Da sottolineare l'ammodernamento della Control Room e tante altre azioni, come una migliore predisposizione delle squadre antincendio per garantire la copertura di tutto il territorio. Sosterremo ulteriori impegni economici e finanziari e utilizzeremo sempre di più questi strumenti».

Infine l'appello di Gallo ai calabresi: «Noi possiamo fare la nostra parte ma è fondamentale la collaborazione dei cittadini, di coloro i quali devono tutelare il territorio boschivo e naturalistico. Bisogna pensare che questo patrimonio incredibile è un pezzo di futuro anche per i loro figli».

Ad aprire i lavori è stato il direttore generale del dipartimento Forestazione, Domenico Pallaria, che nella sua

«Calabria è sempre più innovativa contro gli incendi»

relazione introduttiva sul Piano Aib 2026 ha annunciato il calcolo, per la prima volta, della pericolosità anche in proiezione climatica, per i periodi 2031-2070 e 2071-2100. Il primo pannello "Pianificazione, conoscenza del territorio e innovazione tecnologica" ha registrato gli interventi del dirigente settore 3 Uoa Forestazione Raffaele Mangiardi su "Il Piano Aib 2026: innovazioni nella pianificazione e dati sugli incendi boschivi in Calabria", del funzionario settore 3 Uoa Forestazione Marco Angilletti su "Droni autonomi per il monitoraggio e l'allertamento degli incendi boschivi in Calabria" che ha illustrato l'Oisprevista dal Pr Calabria Fesr Fse+ 2021-2027, di Luca Tonarelli di Dream Italia su "Formare gli analisti Aib: il team a supporto della Control room regionale", di Paolo Fiorucci di Fondazione Cima su "Il bollettino meteorologico dedicato all'Aib: strumento di previsione e briefing quotidiano", di Pierpaolo Fusaro dell'Università della Calabria su "Carte del rischio incendio boschivo: metodologie innovative e scenari di interfaccia urbano-rurale" e del colonnello Giovanni Misceo dei Carabinieri Forestali su "Prevenzione e repressione degli incendi boschivi: le attività del Comando regionale".

Il secondo pannello "Il dispositivo operativo: coordinamento e risposta sul campo" ha visto gli interventi del direttore generale di Calabria Verde Giuseppe Oliva su "Il dispositivo regionale antincendio boschivo: organizzazione, risorse e schieramento operativo", del funzionario del Dipartimento Protezione civile Michele Fo-

lino Gallo su "Il volontariato Aib: associazioni regionali, gemellaggi interregionali e contributo al sistema" e del primo dirigente Aib Direzio-

40 droni giornalieri presiederanno il territorio e stiamo già effettuando test per il prossimo futuro, quando andrà a regime l'Operazio-



ne regionale Vvf – Comando regionale Daniele Tittoni su "Il potenziamento del dispositivo Vvf nel periodo di massima criticità: organizzazione e convenzioni con la Regione".

«Il progetto Tolleranza Zero – ha sottolineato Mangiardi – è centrale nella strategia di prevenzione. Si è creato un vero e proprio sistema circolare di informazioni. Tra le caratteristiche principali di questo Piano vi è l'inserimento delle mappe di pericolosità delle fasce di interfaccia urbano-rurale a disposizione degli Enti e dei Comuni a supporto della pianificazione locale. Altro aspetto importante è l'introduzione di un team specifico di analisti AIB nella Control room. Il gemello digitale non è altro che una piattaforma dove noi facciamo confluire tutti i dati del territorio. Nel periodo di massima concentrazione circa

ne di importanza strategica che prevede in punti chiave dell'intera regione stazioni di decollo, atterraggio e ricarica per droni che voleranno in modo automatico e autonomo».

Cruciale nel piano Aib 2026 è la sinergia istituzionale. Presente all'evento il direttore regionale dei Vigili del fuoco per la Calabria, Maurizio Lucia, che ha sottolineato l'importanza dei droni nell'attività di monitoraggio, l'importanza della Sala operativa unificata permanente (Soup) per la gestione delle segnalazioni e il potenziamento del 40% delle unità nei periodi più critici grazie a Calabria Verde. Nella parte finale del workshop, moderato dal professore Pietro Pantano dell'Università della Calabria, è avvenuto un confronto costruttivo degli addetti ai lavori, presenti nel pubblico in sala, e i qualificati relatori. ●

LINEA JONICA, IL SENATORE RAPANI (FDI)

«Treni di nuovo attivi dal 30 giugno 2026

Il Governo ha confermato la riapertura della tratta Sibari-Crotone della Linea Jonica dal 30 giugno. Lo ha annunciato il senatore di Fdi Ernesto Rapani, dopo aver presentato una istanza al Sottosegretario ai Trasporti Antonio Iannone, che ha riaperto l'attenzione sulla riapertura della linea ferroviaria jonica, chiusa da mesi per consentire lavori di manutenzione straordinaria, potenziamento tecnologico ed elettrificazione.

Una richiesta chiara, quella formulata dal parlamentare, finalizzata ad ottenere tempi certi sulla ripresa della circolazione ferroviaria lungo una tratta considerata strategica per il territorio ionico e per migliaia di cittadini, pendolari, studenti e operatori economici. Alla richiesta di Rapani è arrivata nelle ultime ore la risposta ufficiale del sottosegretario Iannone, che ha confermato la riapertura della linea entro il 30 giugno 2026.

«Avevo chiesto chiarezza e certezze sui tempi della riattivazione della tratta Sibari-Crotone – ha dichiarato il senatore Ernesto Rapani – perché il territorio non poteva più restare nell'incertezza. La risposta del Governo rappresenta un passaggio importante e rassicurante per cittadini, imprese e amministratori locali».

Nel documento trasmesso al parlamentare viene precisato che lungo la tratta sono in corso interventi complessi che comprendono manutenzione straordinaria, consolidamento di opere infrastrutturali ed elettrificazione della linea ferroviaria. L'interruzione della circolazione, iniziata nell'ottobre 2025, si concluderà appunto il 30 giugno prossimo con la riapertura al traffico ferroviario.

«È una notizia attesa da tutto il territorio ionico – ha proseguito Rapani – soprattutto in vista della stagione estiva, quando aumenta la domanda di mobilità e collegamenti efficienti. Il ripristino della circolazione ferroviaria rap-

po la riattivazione della linea, proseguiranno le opere di completamento relative all'elettrificazione e al potenziamento tecnologico. Interventi che verranno realizzati progressivamente a partire dal 2027 senza nuove chiu-

cificato che ci saranno soltanto interruzioni limitate, concentrate nei fine settimana o per pochi giorni, evitando ulteriori disagi continui ai viaggiatori».

Il senatore sottolinea, poi, come la modernizzazione



presenta un elemento importante anche per il turismo e per le attività economiche della fascia costiera».

Il sottosegretario Iannone ha, inoltre, chiarito che, do-

sure prolungate della tratta.

«Un altro aspetto positivo – ha evidenziato Rapani – riguarda proprio la modalità con cui verranno eseguiti i lavori successivi. È stato spe-

della linea jonica rappresenti una delle partite infrastrutturali più importanti per la Calabria. «Parliamo di un collegamento fondamentale per il diritto alla mobilità dei cittadini ionici. Continuerò a seguire costantemente ogni fase dei lavori affinché vengano rispettati i tempi annunciati dal Governo e affinché il territorio possa finalmente contare su una rete ferroviaria moderna, efficiente e sicura».

Rapani ha concluso ribadendo la necessità di mantenere alta l'attenzione sull'intera dorsale ferroviaria ionica calabrese.

«La fascia ionica merita infrastrutture all'altezza delle esigenze del territorio. La riapertura della tratta rappresenta un primo passo importante, ma il nostro obiettivo resta quello di garantire servizi ferroviari migliori e collegamenti più rapidi per cittadini, studenti, lavoratori e turisti». ●

Modifiche a circolazione su Linea Jonica per interventi di potenziamento infrastrutturale

Per consentire interventi di potenziamento infrastrutturale, nelle giornate di oggi, sabato 9 e domani, domenica 10 maggio sono previste modifiche alla circolazione ferroviaria sulla linea Jonica, fra Catanzaro Lido e Crotone.

Per garantire la continuità del servizio e limitare l'impatto dei lavori sul territorio, Regionale di Trenitalia (Gruppo FS) ha istituito un servizio con bus tra Catanzaro Lido e Crotone.

I tempi di percorrenza dei viaggi in bus potrebbero aumentare in relazione anche al traffico stradale e i posti disponibili possono essere inferiori rispetto al normale servizio offerto. Sui bus è consentito il trasporto di bici, monopattini e altri dispositivi di micromobilità, solo se piegati per ridurre l'ingombro, non sono ammessi animali di grossa taglia, eccetto i cani guida per non vedenti.

I canali di acquisto sono aggiornati con il programma dei bus. ●

PONTE LONGOBUCCO, SCUTELLÀ (M5S)

Dopo tre anni di attesa, Anas ha annunciato il ripristino del ponte di Longobucco entro la fine dell'estate». Lo ha reso noto la consigliera regionale del M5S, Elisa Scutellà, sottolineando come si tratti di «un segnale importante, ma che deve rappresentare soprattutto un monito: i cittadini hanno diritto a tornare alla normalità, ad avere collegamenti sicuri e a non sentirsi più isolati». La consigliera, infatti, ha ricordato come «a tre anni dal crollo del viadotto, ho effet-

«Anas annuncia il ripristino entro la fine dell'estate»

tuato l'ennesimo sopralluogo su un'infrastruttura che ho seguito con grande attenzione e responsabilità.

«Più volte ho portato la questione all'attenzione del Presidente Occhiuto, dentro e fuori l'aula consiliare, sottolineando l'urgenza di intervenire affinché il Ponte Di Longobucco sia restituito

alla comunità il prima possibile».

«Le promesse di ricostruzione entro la fine del 2025 come sappiamo sono rimaste lettera morta, per questi motivi partecipando attivamente all'ultimo tavolo tecnico con Anas è stato ribadito e cristallizzato l'impegno a completare i lavori», ha con-

tinuato, per poi annunciare il ripristino dell'infrastruttura entro la fine dell'estate.

«Continueremo a vigilare affinché gli impegni assunti vengano rispettati, fino alla piena restituzione di questa strada al territorio e affinché sia garantito il diritto alla mobilità di tutta la comunità residente», ha concluso. ●

AVVIATA LA LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DELLA HOLDING ALFA GOMMA S.P.A.

Mozione di Greco per salvaguardare occupazione e continuità produttiva

Il consigliere regionale Orlandino Greco ha presentato una mozione per chiedere un intervento urgente a tutela della continuità produttiva e dei livelli occupazionali del Gruppo Alfagomma, una delle realtà industriali più importanti del panorama manifatturiero italiano e calabrese.

La proposta nasce in un momento particolarmente delicato per il gruppo industriale, fondato nel 1956 e oggi attivo a livello internazionale nella produzione di tubi e sistemi per il trasferimento di fluidi, con circa 4.800 dipendenti nel mondo e circa 2.000 in Italia, molti dei quali impiegati negli stabilimenti calabresi. Al centro della vicenda vi è la procedura di liquidazione volontaria della holding Alfa Gomma S.p.A., avviata nonostante la solidità economico-finanziaria del gruppo. Una situazione che ha aperto la strada a possibili operazioni di cessione, con l'interesse manifestato an-

che da grandi multinazionali straniere. Uno scenario che, secondo la mozione, rischia di mettere in discussione il controllo industriale italiano dell'azienda, con possibili conseguenze sul piano produttivo, occupazionale e sulla tutela del know-how industriale costruito negli anni. Nella relazione di accompagnamento alla mozione, Greco evidenzia come la questione riguardi direttamente «il tessuto produttivo più sano e competitivo della Calabria» e rappresenti un tema di rilievo nazionale per le sue ricadute economiche e sociali. «La Calabria – dichiara Orlandino Greco – non può permettersi di perdere realtà produttive strategiche come Alfagomma. Difendere questa azienda significa difendere posti di lavoro, competenze, investimenti e una parte importante del futuro industriale della nostra regione. In un territorio che già soffre gli effetti della desertificazione industriale, occorre una



posizione forte e chiara delle istituzioni».

«La Calabria possiede eccellenze industriali che spesso vengono poco raccontate ma che rappresentano esempi concreti di competitività, innovazione e capacità pro-

duttiva. Alfagomma è una di queste realtà e va sostenuta con ogni strumento possibile affinché resti radicata nel nostro territorio».

La mozione impegna, quindi, il Presidente della Giunta regionale e l'esecutivo calabrese ad attivarsi presso il Governo nazionale per monitorare attentamente l'evoluzione della procedura di vendita, sollecitando tutte le iniziative necessarie per garantire il mantenimento del controllo industriale italiano del gruppo e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Tra gli obiettivi indicati vi sono anche il sostegno alla continuità produttiva in Calabria, la valorizzazione delle filiere collegate e il confronto costante con sindacati e parti sociali.

«Serve una strategia condivisa – conclude – che metta al centro la difesa degli asset produttivi strategici e la tutela del lavoro. La Calabria deve continuare a essere terra di produzione, competenze e sviluppo industriale». ●

VICENDA SANT'ANNA HOSPITAL, TOMMASO SERRAINO

«Non solo una struttura che chiude, si è perso un modello sanitario funzionante»

Sulla vicenda del Sant'Anna Hospital credo sia necessario provare ad andare oltre la contingenza e interrogarsi, con serietà, sulle cause profonde che hanno condotto a questo epilogo. Il punto centrale, troppo spesso sottovalutato, non era rappresentato dalla struttura in sé, ma dall'équipe, fatto da professionalità e competenze, che negli anni avevo reso il Sant'Anna un riferimento di eccellenza nel campo della cardiocirurgia. Era quel patrimonio di competenze, professionalità e organizzazione il vero valore da salvaguardare. Non aver costruito, nel momento opportuno, le condizioni per trattenerlo rappresenta una responsabilità evidente.

In questo senso, un tentativo di accordo tra le parti coinvolte avrebbe richiesto una capacità di mediazione e una visione più lungimirante da parte della politica. Perdere quell'esperienza ha significato, di fatto, compromettere la possibilità di mantenere sul territorio un modello sanitario già funzionante.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di riflessione: non si comprendono fino in fondo le ragioni per cui non sia stata adeguatamente valorizzata la proposta di riconversione avanzata dal gruppo interessato alla gestione della struttura. Anche in un quadro diverso rispetto al passato, quella soluzione avrebbe potuto rappresentare un'opportunità concreta

per rafforzare l'offerta sanitaria cittadina e contribuire a contenere il fenomeno della mobilità passiva.

Ed è proprio su questo punto che la riflessione deve farsi più ampia. La migrazione sanitaria non è un dato astratto, ma una realtà che incide direttamente sulla vita delle persone. Lo affermo anche per esperienza personale: so cosa significhi doversi curare fuori dalla propria città, affrontando disagi, costi e quella distanza che pesa non solo sul piano sanitario, ma anche umano.

Per questo, la perdita del Sant'Anna non può essere letta solo come la chiusura di una struttura, ma come l'ennesimo segnale di una difficoltà più profonda nel



costruire e difendere un sistema sanitario capace di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Serve, oggi più che mai, un'assunzione di responsabilità e una rinnovata capacità di programmazione, affinché errori di questo tipo non si ripetano e si torni a investire, con serietà, sulla qualità dell'offerta sanitaria del territorio. ●

(Consigliere comunale di Catanzaro)

IL GRUPPO CITRIGNO:

«Impossibile assicurare continuità a percorso per riaprire Sant'Anna Hospital»

In una nota diramata il Gruppo Citrigno «comunica di aver preso atto dell'impossibilità di assicurare ulteriore continuità al percorso avviato per la riattivazione del Sant'Anna Hospital», è quanto si legge in una nota diramata dal Gruppo». «Si è trattato di una decisione resa inevitabile dall'evoluzione del quadro amministrativo e giudiziario, culminata nella definitiva perdita dell'accreditamento sanitario della struttura – prosegue il comunicato –. A seguito delle modifiche intervenute, era stato elaborato un articolato progetto di riconversione

dell'autorizzazione sanitaria fondato sull'attivazione di attività ad alta specialità, con l'obiettivo di contribuire concretamente alla riduzione della mobilità passiva e al rafforzamento dell'offerta sanitaria regionale».

«Tuttavia – si legge ancora – il regime commissariale della sanità calabrese e il piano di rientro probabilmente hanno impedito il maturare di concreti sviluppi istituzionali idonei a consentire una valutazione effettiva del nuovo progetto da parte del Dipartimento competente. Tale contesto ha determinato una condizione di oggettiva

impossibilità nel proseguire ulteriormente un'iniziativa che il Gruppo ha perseguito sino all'ultimo con senso di responsabilità, correttezza istituzionale e piena disponibilità al confronto, sostenendo, tra l'altro, rilevanti investimenti economici. Una situazione che non può più incidere sulle prospettive di sviluppo del Gruppo, oggi impegnato in nuovi programmi di espansione sanitaria, tra i quali il progetto del San Pietro Hospital, destinato a sorgere all'interno del complesso sanitario di Via Tommaso Campanella. Nel corso di questo percorso, il Gruppo

ha avuto modo di apprezzare l'elevato senso di appartenenza e la professionalità del personale del Sant'Anna Hospital, che sarà tenuto in considerazione nei progetti futuri, e al quale desidera rivolgere un sincero ringraziamento, unitamente alle organizzazioni sindacali e agli organi della procedura».

«Resta il rammarico – si legge in conclusione – per la mancata possibilità di portare a compimento un progetto che avrebbe potuto rappresentare una significativa opportunità di rilancio sanitario, occupazionale e sociale per la città di Catanzaro». ●

REGGIO

Allarme sicurezza a Piazza Sant'Agostino

Con l'arrivo della bella stagione, tornano anche i problemi di ordine pubblico in Piazza Sant'Agostino. A lanciare l'allarme è il Comitato Piazza S. Agostino, che chiede un rafforzamento immediato dei controlli e della vigilanza nell'area.

Secondo quanto riportato dal Comitato, da anni impegnato nella valorizzazione e nella vivibilità della piazza, nelle ultime settimane si sarebbe registrata una nuova escalation di criticità. In particolare, viene segnalata una presenza crescente di persone in stato di alterazione alcolica, con conseguenti episodi di disturbo e situazioni di disagio per residenti e frequentatori.

Il fenomeno, spiegano, si intensifica soprattutto nelle ore mattutine e pomeridiane, quando soggetti spesso già al-

terati occupano stabilmente la piazza. Tra i comportamenti denunciati: schiamazzi, abbandono di rifiuti – inclusi materiali organici e contenitori di bevande – e uso improprio di spazi pubblici, comprese aiuole e gradinate della chiesa, trasformate di fatto in “gabinetti a cielo aperto”. Non mancano, inoltre, episodi di tensione e risse che, sottolinea il Comitato, mettono a rischio la sicurezza di passanti e famiglie, sempre più presenti nell'area con l'arrivo della primavera.

Il documento richiama anche precedenti interventi delle autorità, in particolare dopo una riunione in Prefettura nell'ottobre 2024, alla quale parteciparono rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali. In quell'occasione furono



adottate misure di controllo straordinarie, ritenute efficaci ma di breve durata.

«Quando la vigilanza si allenta, i problemi si ripresentano», evidenzia il Comitato, sottolineando come le condizioni di degrado tornino rapidamente a compromettere la qualità della vita nel quartiere. Alla base del fenomeno, secondo i firmatari, ci sarebbe anche il consumo diffuso di alcol in spazi pubblici non autorizzati, nonostante le ordinanze comunali che ne

vietano l'uso al di fuori delle aree destinate. Per questo, cittadini e Comitato chiedono un intervento deciso e continuativo da parte delle autorità competenti, con controlli costanti e azioni mirate a prevenire il ripetersi delle situazioni critiche.

L'obiettivo, concludono, è restituire Piazza Sant'Agostino a una piena condizione di sicurezza e vivibilità, soprattutto in vista dell'aumento di presenze previsto nei mesi estivi. ●

SI TRATTA DEI LOCALI COMUNALI DELL'ARENA “LEOPOLDO TRIESTE” DI RC

Firmato il contratto di comodato d'uso gratuito tra Comune e il Cip regionale

È nei locali comunali dell'Arena “Leopoldo Trieste” che il Comitato Italiano Paralimpico della Calabria avrà una propria sede operativa. È stato firmato, infatti, il contratto di comodato d'uso gratuito tra il Comune di Reggio Calabria e il CIP regionale, alla presenza del sindaco facente funzioni Domenico Battaglia, del delegato comunale allo Sport Giovanni Latella, della dirigente del Settore Sport Lucia Consiglio e dei presidenti regionale e provinciale del CIP Antonello Scagliola, Giovanni Germoleo e Fabio Giordano. Un momento significativo

per il rafforzamento dello sport paralimpico sul territorio e per il consolidamento delle politiche di inclusione sociale promosse dall'Amministrazione comunale. «Si tratta di un passo importante per il rafforzamento dello sport paralimpico sul territorio – ha evidenziato Battaglia – abbiamo creduto fortemente in questo percorso, ascoltando e recependo le istanze delle federazioni e del movimento paralimpico. Voglio ringraziare tutta la macchina comunale impegnata in questo lavoro. Reggio Calabria, pur essendo una realtà

periferica, ha saputo dare un impulso importante ai temi dell'inclusione e della partecipazione. La presenza della sede del CIP rappresenta il senso concreto di una città che è attenta ai bisogni del territorio».

Latella ha sottolineato il lavoro svolto dal Settore Sport del Comune e il sostegno garantito negli anni alle attività del CIP: «Ringrazio gli uffici comunali per il grande lavoro portato avanti. L'assegnazione di questa sede rappresenta un ulteriore tassello di un percorso condiviso con il Comitato Paralimpico, sostenuto anche attraver-

so manifestazioni nazionali e internazionali che hanno contribuito a promuovere Reggio Calabria come città inclusiva». Il presidente Scagliola: «Questa sede rappresenta un risultato storico e un modello apripista per le altre città, affinché anche altrove si possa procedere nella direzione di garantire spazi dedicati al movimento paralimpico. Avere una sede propria significa completare un percorso di crescita e radicamento sul territorio. Da oggi il Comitato Paralimpico Calabria è legato ancora più profondamente alla città di Reggio Calabria». ●

DIGITALIZZANDO IL MEDITERRANEO

Unioncamere Calabria guida la trasformazione digitale delle PMI

Prende il via oggi, a Taurianova, il Festival dell'Infanzia "Giochiamo A Crescere" GAC, nell'ambito del progetto Giochiamo a crescere, selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'evento è dedicato a bambini, famiglie, educatori e comunità e pensato per promuovere il benessere, l'apprendimento e la condivisione attraverso esperienze educative innovative.

Il Festival rappresenta un'importante occasione per la comunità di Taurianova per rafforzare il legame tra famiglie, educatori e territorio, promuovendo un modello educativo basato su partecipazione, inclusione e benessere. In questo contesto si inserisce anche la soddisfazione dell'Amministrazione comunale per il percorso condiviso con il Consorzio Macramè.

«La scelta di Taurianova quale sede di un Festival tra i più originali e socialmente utili nel panorama regionale, costituisce un ulteriore, prestigioso, suggello della collaborazione multisettoriale che in questi anni abbiamo avuto con il Consorzio Macramè, una eccellenza del privato sociale calabrese del quale, in questo caso, si apprezza la capacità di promuovere una manifestazione ludico/educativa con protagonisti i bambini e destinatari anche le famiglie. Particolarmente convincente è l'elaborazione di una 3 giorni che nel divertimento e nell'apprendimento che procurerà ai più piccoli, potrà riflettere la nostra soddisfazione nell'essere riusciti a coinvolgere anche in questo caso le famiglie e la scuola,

in una rete che, stimolata dalle Politiche Sociali della nostra Amministrazione, è nuovamente fulcro di quella

tà al mattino dalle 09:30 alle 11:30 nel plesso scolastico e dalle 10:00 alle 11:00 presso lo Spazio Gioco GAC al Polo

ziativa anche in relazione alle politiche sociali cittadine: «Il Polo Sociale Integrato, sede del progetto Gio-



Taurianova sensibile, consapevole e collaborativa che in questi anni si è rafforzata» sono le parole dell'assessore comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali, Angela Crea.

Il Festival si articola in tre giornate tematiche: Venerdì 8 maggio, dalle 18:00 alle 20:00 – presso il Plesso San Giovanni de' Rossi dell'Istituto Comprensivo "F. Sofia Alessio - Contestabile - Monteleone - Pascoli": "Connessioni educative", incontri per adulti e laboratori esperienziali per bambini su emozioni e consapevolezza. Sabato 9 maggio, dalle 09:30 alle 12:00 e dalle 16:30 alle 18:00 – nello stesso plesso: "Armonie in movimento", laboratori dedicati al corpo, linguaggio espressivo e nutrizione, con attività di yoga, movimento, musica e gioco. Domenica 10 maggio, attivi-

Sociale Integrato, con attività creative, letture animate e momenti di gioco condiviso. Nel pomeriggio, dalle ore 17:00, il Festival si conclude nella Villa Comunale "Antonino Fava" con l'evento "Taurianova dei bambini", con artisti di strada, giocoleria e bolle di sapone.

Il programma propone percorsi sensoriali, body percussion, laboratori artistici con materiali naturali, esperienze di educazione alimentare e momenti di lettura inclusiva, suddivisi per fasce d'età, dai più piccoli (0-3 anni) fino ai bambini in età prescolare, accompagnati dai genitori. Sono inoltre previsti spazi dedicati agli adulti, con incontri di approfondimento su nutrizione pediatrica e strategie educative.

Il sindaco Roy Biasi evidenzia il valore strategico dell'ini-

chiamo a Crescere, grazie a questo Festival fa conoscere nuovamente ad un pubblico che va oltre i normali fruitori dei servizi espletati, la sua specializzazione in Casa dei Diritti per ogni Età, segno che siamo riusciti a rifunzionalizzare un edificio pubblico chiuso da anni che, altrimenti, rischiava di cadere nel degrado. Non una cattedrale quindi, né tanto meno una cattedrale nel deserto, visto che le Politiche Sociali, anche grazie al nostro ruolo di Comune capofila dell'Ambito Territoriale, che guida la sperimentazione regionale verso l'Azienda Speciale Consortile, sono un fiore all'occhiello di Taurianova che questo Festival consacrano».

La partecipazione alle attività è libera; la prenotazione è consigliata per i laboratori a numero chiuso. ●

SCIOPERO DEGLI ISTITUTI TECNICI, FLC CGIL

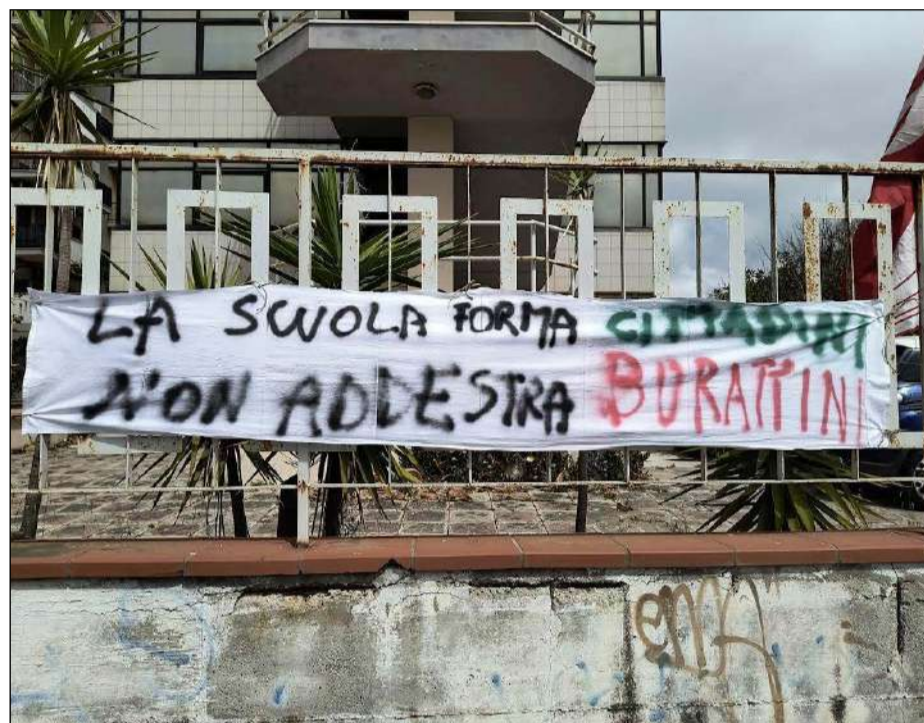
«Serve un intervento urgente sulla riforma dell'Istruzione tecnica»

Un intervento urgente sulla riforma dell'Istruzione tecnica, la cui applicazione è prevista dal prossimo anno scolastico. È quanto richiesto nel documento che i rappresentanti sindacali della Flc Cgil hanno consegnato al direttore generale dell'Usr Calabria, nel corso della mobilitazione davanti alla sede dell'Ufficio scolastico regionale della Calabria, a Catanzaro. Al centro della protesta ci sono le profonde criticità che, secondo la Flc Cgil, deriverebbero dalla rimodulazione dei quadri orari prevista dalla riforma. Il sindacato denuncia infatti una consistente riduzione delle ore di insegnamento disciplinare nel quinquennio, con un ta-

glio complessivo di 561 ore suddivise tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Una riduzione che, secondo la nota sindacale, rischia di impoverire l'offerta formativa e di snaturare il ruolo educativo degli istituti tecnici.

«Questa riforma – afferma Alfonso Marcuzzo, segretario della Flc Cgil Calabria – rischia di colpire duramente una regione già fragile come la Calabria. Ridurre ore di insegnamento significa ridurre opportunità formative per gli studenti e aprire nuovi scenari di precarietà e perdita di posti di lavoro per il personale scolastico».

La Flc Cgil sottolinea inoltre come la situazione calabrese presenti già condizioni parti-



colarmente delicate, segnate da denatalità, spopolamento e dai processi di dimensionamento scolastico che negli ultimi anni hanno interessato numerosi istituti del territorio regionale.

Secondo il sindacato, l'applicazione della riforma potrebbe aggravare ulteriormente il quadro, determinando una riduzione dei posti di lavoro per il personale docente e Ata e aumentando il rischio di esuberi. Nella nota si evidenzia anche il timore che il nuovo sistema finisca per ampliare il divario territoriale tra le regioni economicamente più forti e quelle del Mezzogiorno, penalizzando ulteriormente gli studenti calabresi.

«La scuola in Calabria – aggiunge Marcuzzo – rappresenta spesso l'unico presidio dello Stato nei territori più difficili. Indebolirla significa aumentare disuguaglianze e marginalità sociali. Per questo chiediamo alla Regione e all'Ufficio scolastico regionale di farsi portavoce delle istanze del personale e delle comunità scolastiche calabresi».

Particolarmente duro anche il giudizio sul metodo seguito dal Ministero. «Non si

può pensare di imporre una riforma così delicata senza un reale confronto con il mondo della scuola. Chiediamo il rinvio dell'applicazione e l'apertura immediata di un tavolo di confronto regionale per valutare concretamente l'impatto della riforma sul nostro territorio», conclude il segretario della Flc Cgil Calabria.

Nel documento consegnato all'Ufficio scolastico regionale vengono avanzate tre richieste precise: il rinvio dell'applicazione della riforma all'anno scolastico successivo per consentire una revisione dei quadri orari; la tutela degli organici scolastici per evitare tagli lineari al personale; e l'apertura di un tavolo di confronto regionale capace di analizzare l'impatto della riforma sulla rete scolastica calabrese.

La mobilitazione si rappresenta come l'ennesima occasione di pressione nei confronti del Governo e del Ministero dell'Istruzione, con la Flc Cgil che ribadisce la necessità di rivedere una riforma ritenuta dannosa soprattutto per i territori più fragili del Paese. ●

BIBLIOTECA COMUNALE SAVERIO GRANDE GASPERINA

IL MAGGIO DEI LIBRI 2026

9 MAGGIO : **MARIA UNA STORIA VERA** DI GIUSEPPE GERVASI
DIALOGA CON L'AUTORE DANIELA CORRADO
18:15 BIBLIOTECA COMUNALE

16 MAGGIO : **PANE AMORE E MARIA** DI RITA PARENTELA
LETTURE E DIALOGO CON LE VOLONTARIE DELLA BIBLIOTECA
18:15 BIBLIOTECA COMUNALE

28 MAGGIO : **DUE VITE NELLE SUE MANI** DI ROSSELLA NASSO
18:15 BIBLIOTECA COMUNALE

6 GIUGNO : **RACCONTANDO LA CALABRIA** DI GIANPIERO TAVERNITI
18:15 BIBLIOTECA COMUNALE

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI GASPERINA

SI È PARLATO ANCHE DEL FUTURO DEL LIONISMO DISTRETTUALE

ARISTIDE BAVA

Lions della Provincia reggina si sono riuniti a Palmi, domenica 3 aprile, presso la struttura ricettiva "Stella Maris" per discutere, tra l'altro, l'attuale situazione dell'importante associazione legata all'ampliamento sociale in virtù della tematica "Mission 1.5" in considerazione dell'iniziativa finalizzata a far crescere il Lions International in tutto il mondo. Nel corso dell'incontro, promosso dal presidente di Circostrizione Vincenzo Mollica, in collaborazione con la segretaria Aurora Placanica e il cerimoniere Sebino Bellini, ai quali sono andati unanimi apprezzamenti per l'organizzazione dell'evento si è anche parlato del futuro del lionismo distrettuale e di importanti iniziative e progetti che i club Lions sviluppano per le comunità dei territori di competenza. All'incontro ha partecipato anche il Governatore Pino Naim con il cerimoniere distrettuale Dino Iannello e la responsabile distrettuale dei grandi eventi, Rosalba Milasi, in questo momento particolarmente impegnati per l'organizzazione e lo svolgimento del Congresso Lions che si chiuderà oggi, 9 maggio nella splendida cornice di Maratea. È stato un incontro decisamente qualificato (e qualificante) arricchito anche dalla presenza dei quattro candidati alla carica di secondo vice governatore ovvero Maria Bitonte, Achille Morcavallo, Felice Raso Costabile e Rodolfo Trotta che, intervenuti nel dibattito, hanno esposto i loro programmi e si sono soffermati sull'attività dell'associazione.

Quattro interventi di spessore per quattro protagonisti del distretto sui quali il mondo lions sarà chiamato a prendere una decisione in fase congressuale. Molto apprezzate sono state, poi, le relazioni di Alberto Martucci e Giulio Varone, responsabi-

Riunito a Palmi il mondo Lions della Provincia reggina

le distrettuale GMT il primo e responsabile per la Calabria del GET il secondo. Relazioni concrete e senza fronzoli che hanno dato il via ad un qualificato, e qualificante, dibattito che ha polarizzato l'attenzione della platea. All'introduzione di Vincenzo Mollica e ai saluti di Antonio Papalia, presidente del club ospitante (Palmi) hanno fatto subito seguito gli interventi di Ketty Marino (Reggio Calabria) Vittoria Vradè (Nicotera), Cosimo Caccamo (Roccella), i tre presidenti di zona; e quindi quelli di Ettore Lacopo (Locri), Angela Vigoroso (Reggio Calabria) Francesco Crapanzano (Villa San Giovanni), Claudio Roselli (Polistena), Massimo Serranò (Melito), Antonio Zuccarello (Reggio Calabria), Armando Alessi (Taurianova), Rosy Perrone (Reggio Calabria), Santo Bagalà (Gioia Tauro), Cinzia Lascalea (Siderno), Nicodemo Vitetta (Roccella), Giovanni Barone (Palmi), Rosanna Sciarrone (Polistena). Tutti interventi che, pur con alcuni punti di vista differenti, hanno dato spunti a necessarie ed opportune riflessioni. Lo stesso Governatore Pino Naim, nel suo intervento conclusivo, non ha mancato di fare alcune puntualizzazioni evi-

denziando che l'essenza del Lionismo si deve manifestare nella concretezza dell'azione e nella qualità dei rapporti umani che i Lions hanno il dovere di costruire attraverso sentimenti autentici di solidarietà e responsabilità. Ciò perché il servizio non ri-

Distretto. Tutti devono contribuire con le proprie capacità e il proprio entusiasmo alla "mission" del lionismo indirizzata anche ad aprire le porte a nuove persone che condividano valori e spirito di servizio, e che possono arricchire la comunità lionisti-



manga una semplice formalità, ma diventi espressione concreta di impegno verso gli altri e verso la comunità. In questo senso, la responsabilità di chi guida il Distretto non è soltanto organizzativa o amministrativa, ma anche etica e morale, perché – ha precisato Naim – ogni decisione deve essere assunta nel pieno rispetto dei valori fondamentali dell'Associazione". I punti fondamentali, inoltre, sono la promozione e il rispetto della leadership, nonché la partecipazione dei soci alla vita dei Club e del

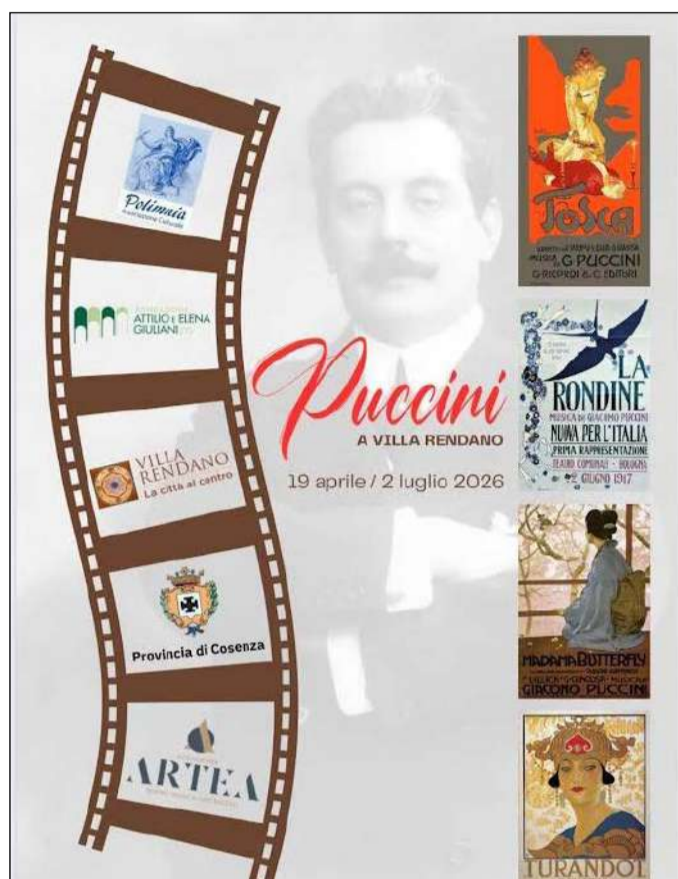
ca con nuove energie e nuove idee. Un discorso molto apprezzato che si è concluso con un prolungato applauso nel quale è stato coinvolto anche il Presidente di Circostrizione Vincenzo Mollica, anche lui protagonista della bella giornata lionistica. Adesso, dalla Calabria, l'attenzione del mondo lions si sposterà a Maratea, in Basilicata, dove oggi si schiude il XXX Congresso Distrettuale. Durante l'assise saranno eletti il nuovo Governatore (candidato unico il campano Bruno Canetti), il primo vicegovernatore (candidato unico il beneventano Gianfranco Ucci). Sarà designato il secondo vice governatore tra i quattro candidati sopraccitati e saranno eletti anche, a seguito di apposita designazione del Governatore Pino Naim, sulla base di una recente decisione del Gabinetto Distrettuale, i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione distrettuale e del Comitato scientifico della stessa fondazione. ●



IN SCENA DOMANI AL VILLA RENDANO

La grande opera torna protagonista a Cosenza con “La Rondine”

Domani pomeriggio, alle 18, a Villa Rendano di Cosenza, il genio inquieto di Giacomo Puccini torna protagonista con “La Rondine”, opera luminosa e malinconica sospesa tra sogno e realtà. L'evento rientra nella rassegna “Puccini a Villa Rendano”, organizzata dall'Associazione Culturale Polimnia con il patrocinio della Provincia di Cosenza. Un percorso culturale che punta a valorizzare e far conoscere al pubblico l'universo artistico di quello che viene considerato uno dei più grandi compositori operistici di tutti i tempi, accompagnando gli spettatori in un viaggio tra i suoi capolavori più celebri. Dopo “La Tosca”, il nuovo appuntamento sarà dedicato proprio a “La Rondine”,



opera insolita e originale nella produzione pucciniana. Commissionata dal Carltheater di Vienna nel 1914, a causa degli eventi bellici

venne rappresentata per la prima volta soltanto nel 1917 a Monte Carlo. Il libretto, firmato da Giuseppe Adami, nasce dall'adattamento di un testo di operetta di Alfred Maria Willner e Heinz Reichert. L'opera, priva di dialoghi parlati, viene definita dallo stesso Puccini una “commedia lirica”. L'incontro sarà introdotto dalla presidente dell'Associazione Culturale Polimnia,

Luigia Pastore, mentre il direttore musicale Stefano Tanzillo accompagnerà il pubblico in un approfondimento dedicato agli aspetti tecnici e artistici dell'opera. La proiezione riguarderà l'allestimento andato in scena nel 2017 al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, con Ekaterina Bakanova e Matteo Desole tra gli interpreti principali, accompagnati dall'Orchestra e dal Coro del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Un appuntamento dedicato agli appassionati dell'opera e a quanti desiderano approfondire il linguaggio raffinato ed elegante della composizione pucciniana, riscoprendo la modernità e la profondità emotiva di una delle opere più affascinanti del Maestro lucchese. ●

OGGI A CETRARO

Al Teatro “Filippo Lanza” il concerto di beneficenza

Questo pomeriggio, a Cetraro, alle 18.30, al Teatro Comunale “Filippo Lanza”, si terrà un concerto di beneficenza dedicato all'inclusione e alla valorizzazione dei giovani. Sul palco si esibiranno i ragazzi dell'associazione AVG Fanconi, le voci del Centro diurno “Di Sole e d'Azzurro” e dell'associazione “Calcio l'Autismo”, protagonisti di una serata che unirà musica, emozioni e solidarietà. L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco e sarà condotta dall'artista calabrese Pasquale Nigro. L'appuntamento vuole rappresentare un momen-

to di incontro e condivisione, nel quale la musica diventa linguaggio universale capace di abbattere barriere e favorire partecipazione e inclusione. La serata sarà infatti molto più di uno spettacolo musicale: un'occasione concreta per testimoniare il valore dell'accoglienza e dell'impegno sociale, mettendo al centro il talento, la sensibilità e le potenzialità dei ragazzi coinvolti. L'intero ricavato dell'evento sarà devoluto alle tre associazioni partecipanti, che nel corso della manifestazione riceveranno anche un riconoscimento per l'attività svolta quotidianamente a sostegno dei giovani e delle famiglie. ●

SI SVOLGE IN NOVE COMUNI

“Borghi in scena - Carovana teatrale”

Ha preso il via “Borghi in scena - Carovana teatrale” il progetto che trasforma alcuni dei borghi più suggestivi della Calabria.

Nato da un'idea di Adexo Arti Creative, soggetto promotore, che si traduce in una collaborazione strutturata che vede protagoniste tre realtà riconosciute nel Registro regionale del teatro della Calabria: Adexo, Officine Jonike Arti e Calabria Dietro le Quinte APS. L'iniziativa rientra tra i Progetti Speciali per il Teatro 2025 promossi dalla Regione Calabria.

La carovana teatrale toccherà nove comuni: Aiello Calabro, Bova, Galliciano (Confoduri), Gerace, Pentecostato (Melito Porto Salvo), Portigliola, Gioiosa Ionica, Sant'Eufemia d'Aspromonte e Stilo.

Il progetto affonda le sue radici nel mito, reinterpretato in chiave contemporanea. Figure archetipiche come Medea, Ecuba, Alfa e Omega o la Fata Morgana si intrecciano con temi attuali come migrazione, identità, guerra e memoria.

Il mito diventa così uno strumento per leggere il territorio e restituire alle comunità un senso di appartenenza,

attraverso una narrazione che unisce passato e presente e che coinvolge gli spettatori attraverso una programmazione continuativa, riconoscibile e di qualità.

Cinque le produzioni principali in cartellone che si alterneranno nelle varie tappe: Morgana. Acque Libere, una produzione Adexo Arti Creative di e con Katia Colica (regia Basilio Musolino, musiche Antonio Aprile, scene Caterina Casile); Alfa e Omega, una produzione Officine Jonike Arti di Maria Milasi e Domenico Loddo (regia Americo Melchionda, con Maria Milasi e Kristina Mravcova); Ecuba. Il sogno, una produzione Adexo Arti Creative di Katia Colica (regia Basilio Musolino, con Daniela D'Agostino, musiche Antonio Aprile, speaker Pasquale Zumbo); Medea: la lunga notte, una produzione Officine Jonike Arti tratta da Lunga notte di Medea di Corrado Alvaro (regia Americo Melchionda, tra gli attori: Americo Melchionda, Maria Milasi, Kristina Mravcova). Infine: La città del Sole: Ombre Lucenti, produzione performance speciale site-specific a cura di Officine Jonike Arti/Adexo Arti Cre-

BORGI IN SCENA
Carovana Teatrale

GIOIOSA IONICA
Palazzo Amaduri

teatro
ECUBA. IL SOGNO
SABATO 9 MAGGIO | ORE 21.00

Produzione Adexo Arti Creative
Di KATIA COLICA
Regia BASILIO MUSOLINO
Con DANIELA D'AGOSTINO
Musiche ANTONIO APRILE Speaker PASQUALE ZUMBO

teatro
ALFA E OMEGA
DOMENICA 10 MAGGIO | ORE 19.30

Produzione Officine Jonike Arti
di MARIA MILASI DOMENICO LODDO
Regia AMERICO MELCHIONDA
con MARIA MILASI, KRISTINA MRACOVA

Laboratorio di teatro di figura
GOSTRIAMO UN PUPPET CON UN CALZINO
VENERDÌ 8 MAGGIO | ORE 16

a cura di Calabria Dietro le Quinte
con NINA THEATRE

ative liberamente tratta da Tommaso Campanella.

Accanto agli spettacoli, il progetto prevede un ricco programma di laboratori a cura di Calabria Dietro le Quinte, pensati per coinvolgere attivamente le comunità locali e favorire una fruizione consapevole. ●

FINO A DOMANI AD AIETA

È in programma fino a domani, ad Aieta, la terza edizione di “Vino da aMare”, l'evento promosso dall'Associazione Gregorio Caloprese “I Borghi delle Torri” in collaborazione con ARSAC e Regione Calabria.

L'evento si conferma una grande vetrina socio-culturale e un laboratorio di idee, rivolto non solo agli amanti del vino ma anche a buyer, espositori, imprenditori, operatori turistici, scuole e professionisti del settore, con l'obiettivo di favorire networking, formazione e nuove opportunità di business per le filiere vitivinicole e agroalimentari calabresi. Ampio spazio sarà dedicato al confronto tra istituzioni,

La terza edizione di “Vino da aMare”



esperti e operatori, con interventi di Gianluca Gallo, assessore regionale all'agricoltura; Pasqualina Straface, assessore regionale al Welfare; i consiglieri regionali Elisabetta Santoianni

e Antonio de Caprio; Fulvia Caligiuri, direttore ARSAC; Giuseppe Oliva, direttore di Calabria Verde; il presidente della provincia di Cosenza Biagio Faragalli e l'europarlamentare Giusy Princi, oltre

alla partecipazione dei rappresentanti del GAL Pollino, GAL Valle Crati, GAL Savuto, Tirreno, Serre Cosentine e GAL Riviera dei Cedri.

Oggi è in programma la premiazione “Chef del Domani” dedicato agli istituti alberghieri, mentre domani spazio al gran finale con i Premi Eccellenze “Vino da aMare” 2026, che vedranno il conferimento di riconoscimenti al Maestro Gerardo Sacco e al Rettore dell'Università della Calabria, Pierluigi Greco.

“Vino da aMare” si presenta così come un evento identitario e strategico per la promozione della Calabria, capace di unire cultura, gusto e sviluppo in un'unica esperienza senza tempo. ●

OGGI A VIBO VALENTIA “LA CALABRIA FARO DEL MEDITERRANEO”

Oggi, al Teatro Comunale di Vibo Valentia, si terrà la sesta Assemblea del Distretto 2102 del Rotary International, che tratterà un tema di grande rilievo “La Calabria Faro del Mediterraneo”, storia, cultura, gastronomia, agricoltura, turismo, infrastrutture: per una crescita e sviluppo condiviso e sostenibile.

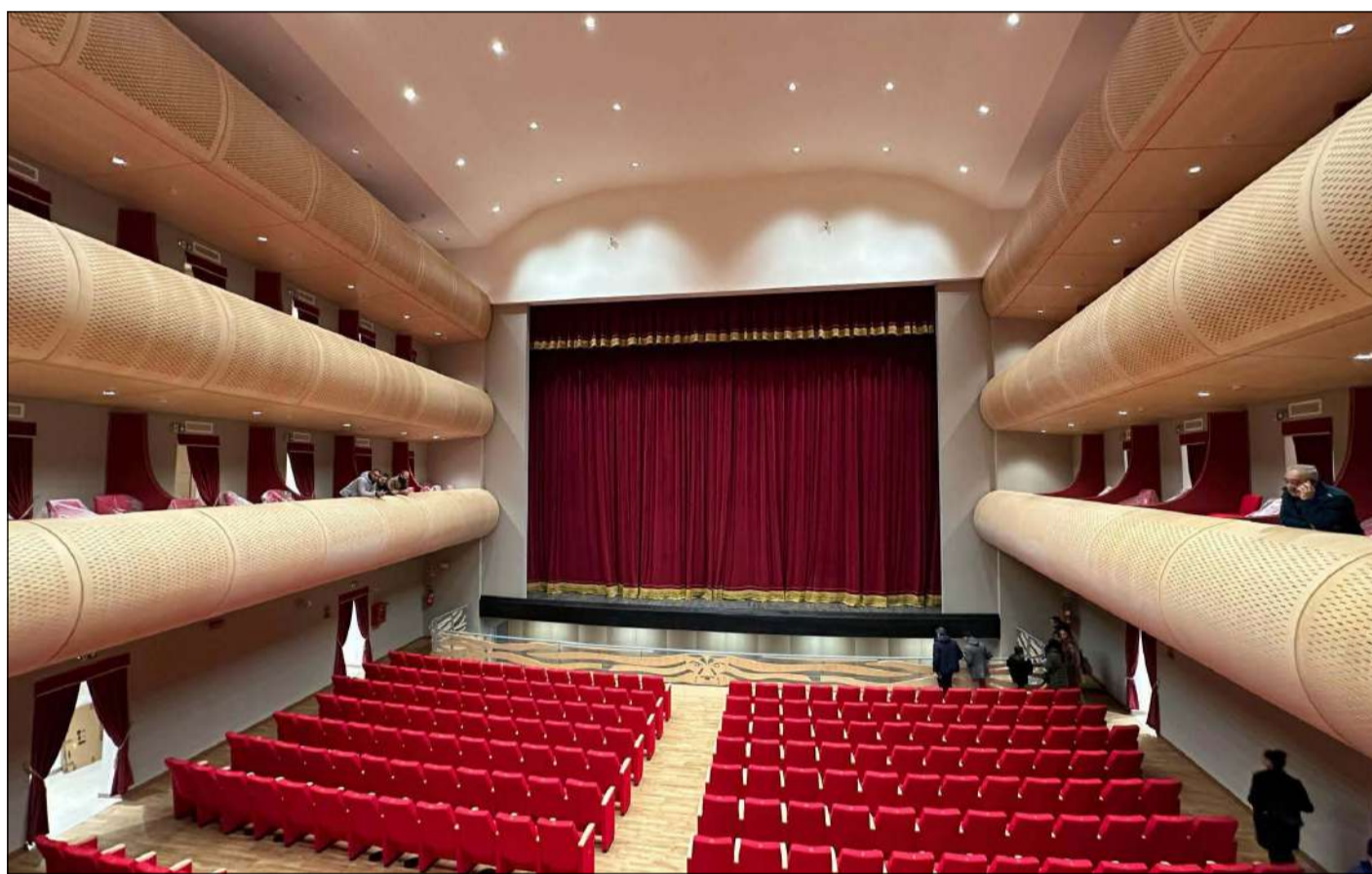
Un Rotary che vuole affrontare una sfida di apertura alle comunità ed ai territori e che vuole prospettare delle soluzioni concrete per la crescita economica e occupazionale. Un percorso nuovo e che deve coinvolgere tutti i protagonisti della vita vera del Distretto 2102. Relatori di grande e profondo respiro per discutere di “innovazione, ricerca e occupazione” (Giusy Princi, Europarlamentare, Gianluigi Greco, Rettore Università Unical, Mario Bruno Lanciano, A.D. Società Italo-Iberica, Nino De Masi Imprenditore), della “politica a sostegno del sud” (Luigi D’Eramo, Sottosegretario di Stato - Agricoltura, Gianluca Gallo, Assessore Agricoltura Regione Calabria, Simona Loizzo, Deputata Repubblica Italiana, Nicola Irto, Senatore Repubblica Italiana), della “corretta comunicazione” (Roberto Pacchetti, Direttore TG RAI 3 Nazionale, Santo Strati, Direttore Calabria Live, Luigina Pileggi, Redazione Gazzetta del Sud Catanzaro, Domenico Maduli, Presidente LaC, Francesco Laratta, Direttore LaC), della “Calabria al Centro del Mediterraneo”

L’assemblea del Distretto 2102 del Rotary International

(Giuseppe Galiano, Delegato del Governator a.s. 26-27, Domenico Naccari, Console del Marocco, Paolo Piacenza,

rie Caffo, Francesco Cascasi, Eurocontrol, Sergio Mazzuca, Scintille, Pietro Ventura, Medtec Gruppo Ventura,

rare un nuovo percorso e, in questa prospettiva, si propone come piattaforma di connessione tra mondi diversi –



Presidente A.P. di Gioia Tauro, Emilio Errigo, Generale G.F. e Prof. Università della Tuscia, Dalena Luck, Presidente Azione Internazionale D. 2060), dei “Sindaci difensori delle comunità” (Franz Caruso, Sindaco di Cosenza, Enzo Romeo, Sindaco di Vibo Valentia, Carmelo Versace, Sindaco Città Metropolitana di Reggio Calabria, Luca Gaetano, Sindaco di San Ferdinando), di come “Fare impresa al sud” (Wanda Ferro, Sottosegretario di Stato - Interni, Pippo Caffo, Distille-

Claudio Carbone, Expert). A moderare saranno i giornalisti: Sarah Incamicia, Longo Luigi, Nicolino La Gamba, Claudia De Masi. I lavori verranno aperti dal Governatore in carica Dino De Marco, con i saluti dei rappresentanti locali e del Ministro alla Disabilità, Alessandra Locatelli, e, dopo l’appello dei Club, interverranno il Decano dei PDG, Vito Rosano, e il Senior Learning Facilitator Zona 14, Giocchino Minelli.

Una manifestazione di ampio respiro che vorrà inaugu-

politica, università, imprese, società civile – come l’obiettivo di generare soluzioni e non solo dibattito.

Un giorno, dove la città di Vibo Valentia sarà al centro di un confronto che guarda lontano e con la speranza che si cominci a guardare la Calabria come un territorio di crescita nazionale e mondiale, in considerazione della sua posizione geografica e delle potenzialità di inserimento concreto nelle comunità che affacciano sul Mediterraneo. ●

In occasione della Festa della mamma, a Piazza Camagna, alla Chiesa di Santa Lucia e al Santuario dell’Eremo di Reggio torna l’appuntamento con l’Azalea della Ricerca di Fondazione Airc.

«Fondazione Airc, con i volontari reggini, sarà presente a Piazza Camagna,

alla Chiesa di Santa Lucia e al Santuario dell’Eremo – spiega la delegata Airc per Reggio Calabria, Emanuela Martino -. Tre postazioni per un’iniziativa molto sen-

tita che, già negli anni passati, ha riscontrato un grande successo e ci permette di affermare con soddisfazione che la città di Reggio Calabria ha sempre risposto con

grande spirito di solidarietà e di sensibilità nei confronti dell’iniziativa di raccolta fondi».

Dal 1984 l’Azalea della Ricerca è il gesto simbolico con cui centinaia di migliaia di persone scelgono di celebrare le mamme e allo stesso tempo sostenere la ricerca oncologica. ●

A REGGIO

Torna l’Azalea della ricerca

Rotary
Distretto 2102



UNITI PER
FARE DEL
BENE

CREIAMO UN IMPATTO
DURATURO

Giacomo Saccomanno
GOVERNATORE ELETTO a.r. 2026-27

AFD

**VI ASSEMBLEA
FORMAZIONE
DISTRETTUALE**

**SEMINARIO
APPRENDIMENTO
LEADERSHIP
CLUB**

**AFFIDABILITÀ
CONTINUITÀ
CREDIBILITÀ**

**LA CALABRIA
FARO DEL MEDITERRANEO**

STORIA, CULTURA, GASTRONOMIA, AGRICOLTURA,
TURISMO, INFRASTRUTTURE: PER UNA CRESCITA E SVILUPPO
CONDIVISO E SOSTENIBILE.

9 MAGGIO 2026

TEATRO COMUNALE - VIALE SANDRO PERTINI
VIBO VALENTIA

09.00 **Welcome Coffee**
Registrazione

09.45 **Onori alle Bandiere**
Apertura dei Lavori
Dino De Marco
Governatore

Saluti
Francesco Rotolo
Prefetto Distrettuale 2026-27

Saluti Istituzionali
Beatrice Romano
Presidente Rotary Club Vibo Valentia

Daniela Rotino
Presidente Rotary Club Hipponion
Vibo Valentia

Enzo Defilippo
Governatore Nominato

Pasquale Stramandinoli
Cons. Rotaract Club Vibo Valentia

Domenico De Fina
Presidente Interact RC Vibo Valentia

Maria Celeste Paraguai
Presidente Interact RC Hipponion
Vibo Valentia

Francesco Tavernese
ViceRRD Rotaract 2026-27

Hermes Praticò
IRD Interact 2026-27

Enzo Romeo
Sindaco di Vibo Valentia

Alessandra Locatelli
Ministro per le Disabilità (video)

10.10 **Introduce**
Vito Rosano
Decano PDG

10.20 **Appello Club**
Gaetano Vaccari
Segretario Distrettuale 2026-27

Maria Teresa Rosano
CoSegretario Distrettuale 2026-27

Interventi

10.30 **Giacomo Francesco Saccomanno**
Governatore Eletto
Quale Rotary sogniamo?

10.45 **Gioacchino Minelli**
Senior Learning Facilitator-Zona 14
Creare impatto duraturo:
il senso di appartenenza al Rotary

11.00 **Prima Sessione**
Innovazione, ricerca e occupazione

Giusy Princi
Europarlamentare (video)

Gianluigi Greco
 Rettore Università Unical

Mario Bruno Lanciano
A.D. Italoiberica e Presidente
Comitato Tecnico PIARC

Nino De Masi
Imprenditore

Moderata
Giampaolo Latella
Delegato del Governatore 2026-27

11.30 **Seconda Sessione**

La politica a sostegno del Sud

Luigi D'Eramo
Sottosegretario di Stato Agricoltura (video)

Gianluca Gallo
Assessore Agricoltura Regione Calabria

Simona Loizzo
Deputata Repubblica Italiana

Nicola Irto
Senatore Repubblica Italiana

Moderata
Sarah Incamicia
Delegato del Governatore 2026-27

12.00 **Terza Sessione**

La corretta comunicazione

Roberto Pacchetti
Direttore TG Rai 3 Nazionale (video)

Santo Strati
Direttore Calabria Live

Luigina Pileggi
Redazione Gazzetta del Sud Catanzaro

Domenico Maduli
Presidente LaC

Francesco Laratta
Direttore LaC

Moderata
Giacomo Francesco Saccomanno
Governatore Eletto

12.40 **Riflessioni**

Giacomo Francesco Saccomanno
Governatore Eletto
Gruppo Folk "Città di Vibo Valentia"

13.00 **Lunch**

14.30 **Quarta Sessione**

La Calabria al centro del Mediterraneo

Giampaolo Latella
Delegato del Governatore 2026-27

Domenico Naccari
Console del Marocco

Paolo Piacenza
Presidente Autorità Portuale-Gioia Tauro

Emilio Errigo
Generale G.F. - Università della Tuscia

Dalena Lucky
Presidente Azione Internazionale D2060

Moderata
Riccardo Giacoia
Giornalista

15.10 **Quinta Sessione**

I Sindaci difensori delle comunità

Franz Caruso
Sindaco di Cosenza

Enzo Romeo
Sindaco di Vibo Valentia

Carmelo Versace
Sindaco Città Metropolitana
di Reggio Calabria

Luca Gaetano
Sindaco di San Ferdinando

Moderata
Nicolino La Gamba
Giornalista

15.40 **Sesta Sessione**

Fare impresa al Sud

Wanda Ferro
Sottosegretario di Stato Interni (video)

Pippo Caffo
Distillerie Caffo

Francesco Cascasi
Eurocontrol

Sergio Mazzuca
Scintille srl

Pietro Ventura
Medtec Gruppo Ventura

Claudio Carbone
Expert

Moderata
Claudia De Masi
Giornalista

16.20 **Interlocuzione con la sala**
solo domande

Conclusioni

16.40 **Giacomo Francesco Saccomanno**
Governatore Eletto

16.50 **Sessione Amministrativa**
Assemblea Presidenti Eletti di Club
Bilancio preventivo 2026-27: adempimenti

17.00 **Interact**
Distretto 2102

Assemblea Distrettuale
Programmatica Interact D2102

Anna Collia
IRD

Appello dei Club
Aurelio Zicarelli
Segretario Distrettuale 2026-27

Presentazione Programma 2026-27

Presentazione
Squadra Distrettuale 2026-27

Hermes Praticò
RRD 2026-27

Chiusura Assemblea
Anna Collia
IRD

17.30 **Chiusura Lavori**

Dino De Marco
Governatore

PARTNER

eurocontrol